

Elezioni Europee 2014

MANIFESTO EDF: LE PRIORITÀ ASSOLUTE DEL MOVIMENTO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ



35 square de Meeùs
1000 Brussels - Belgium

tel +32 2 282 46 00
fax +32 2 282 46 09

info@edf-feph.org
www.edf-feph.org

MANIFESTO PER LE ELEZIONI EUROPEE 2014

Nell'Unione Europea le persone con disabilità sono 80 milioni (16% della popolazione). Una famiglia su quattro ha al suo interno una persona con disabilità. La campagna per le elezioni europee rappresenta un'opportunità unica per i candidati al Parlamento Europeo di assumere impegni stringenti di cambiamento al fine di garantire ai cittadini europei con disabilità il pieno godimento dei diritti civili, politici, sociali, economici e culturali. **L'EDF fa appello ai candidati al Parlamento europeo e ai partiti politici perché inseriscano nei programmi elettorali per le elezioni europee 2014 le seguenti priorità.**

LE NOSTRE PRIORITÀ ASSOLUTE

1. La promozione di una concezione inclusiva, sostenibile e democratica dell'Europa.

2. La riforma delle politiche economiche e sociali europee per garantire la protezione e il godimento dei diritti umani degli europei con disabilità.

3. L'accessibilità di beni e servizi per tutti, attraverso:

- **lo European Accessibility Act**, l'attesissima legislazione Europea sull'accessibilità di beni e servizi nell'ambito del mercato interno della UE,
- la proposta, di **Direttiva sull'accessibilità dei siti web pubblici**, una legislazione di importanza cruciale all'interno dell' Agenda Digitale dell'UE, attualmente in fase di trattativa.
- **l'accessibilità dei trasporti e delle infrastrutture**,
- la rimozione degli ostacoli **alla libera circolazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie**,
- **l'eliminazione degli ostacoli all'utilizzo dei fondi dell'UE per le persone con disabilità**

4. L'adozione della proposta di Direttiva generale contro la discriminazione, una legge dell'UE da tempo attesa, concepita per proteggere, fra le altre, le persone con disabilità dalla discriminazione in ogni ambito di vita.

5. La ratifica immediata del Protocollo Opzionale della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità da parte dell'Unione Europea e di tutti gli Stati membri che, pur avendo ratificato la Convenzione, devono ancora ratificare il Protocollo Opzionale, il quale prevede procedure importanti per rafforzare la Convenzione.

6. La strutturazione nelle istituzioni europee di meccanismi per garantire in tutte le legislazioni e le politiche l'ottemperanza alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità nonché il coinvolgimento delle persone con disabilità



35 square de Meeûs
1000 Brussels - Belgium

tel +32 2 282 46 00
fax +32 2 282 46 09

info@edf-feph.org
www.edf-feph.org

1. La promozione di una concezione inclusiva, sostenibile e democratica dell'Europa.

Lo European Disability Forum ha messo in guardia da tempo sulla trasformazione, ormai avvenuta, della crisi economica in crisi sociale e dei diritti umani. Disoccupazione, povertà ed esclusione sono alle stelle in tutta l'Unione. Le misure di austerità nell'UE hanno minato la coesione sociale. L'Unione Europea è percepita dai cittadini come la diretta responsabile del deterioramento degli standard di vita.

Inoltre, la strategia europea ha indebolito profondamente la democrazia nell'UE: il Parlamento europeo e le istituzioni che rappresentano i cittadini europei sono stati aggirati dai governi. Alla Troika, un'istituzione invisibile, che non viene eletta e non deve rendere conto del proprio operato, sono stati dati poteri immensi. Nuovi strumenti europei, come il Patto di Bilancio europeo e il Meccanismo europeo di stabilità, sono stati adottati al di fuori delle procedure democratiche comunitarie. **La mancanza di legittimazione democratica degli atti dell' UE, unitamente a una politica che ha incrementato l'esclusione e le ineguaglianze, ha scosso le fondamenta stesse dell'Unione Europea e ha contribuito direttamente alla nascita in tutti i paesi dell'Unione di movimenti populistici ed euroscettici.**

L' EDF esorta l'UE ad abbandonare la politica attuale e a riportare al cuore delle sue azioni le persone, l'inclusione, la solidarietà, l'eguaglianza e la legittimazione democratica. È questo l'unico modo per recuperare la fiducia dei cittadini.

L'EDF partecipa all'Alleanza per l'Anno Europeo dei Cittadini (EYCA) e fa appello all'UE perché metta in atto le raccomandazioni dell' EYCA.¹

2. La riforma delle politiche europee di risanamento economico per garantire la protezione dei cittadini europei con disabilità - che non sono responsabili della crisi .

- Riformare il processo del Semestre Europeo per raggiungere una maggiore coerenza fra le politiche macroeconomiche europee e gli obiettivi d'inclusione e riduzione della povertà.

La politica Europea per contrastare la crisi ha enfatizzato il consolidamento di bilancio attraverso tagli alla spesa. Le persone con disabilità e le loro famiglie, che non hanno avuto alcuna responsabilità nel determinare la crisi, hanno dovuto far fronte a tagli drastici dei servizi e dell'assistenza sociale, che hanno prodotto un incremento della disoccupazione e un ritorno alla segregazione negli istituti, in cui le persone con disabilità sono private della libertà e del diritto di decidere della propria vita. Milioni di persone con disabilità sono state rigettate

¹ Il Forum Italiano sulla Disabilità (FID), il consiglio nazionale delle persone con disabilità che rappresenta l'Italia nell'EDF, partecipa all'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini: <http://www.ey2013-italia.eu/>



nella povertà e nell'esclusione sociale.

I servizi sociali sono essenziali per la vita indipendente e la piena partecipazione nella società delle persone con disabilità, diritti garantiti dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con disabilità, ratificata dall'UE nonché da 25 dei suoi Stati membri.

Le politiche macroeconomiche dell' UE ignorano le persone con disabilità, compromettendo così ogni progresso verso l'adempimento della Convenzione ONU, malgrado alcuni accenni positivi in altre politiche. **Le politiche economiche e sociali dell'UE devono comprendere misure specifiche per promuovere il sostegno all'occupazione e il rafforzamento dei sistemi di protezione sociale.** L' UE deve misurare e monitorare le prestazioni degli Stati membri in queste aree.

- Adottare nuovi obiettivi relativi alle persone con disabilità nella prossima revisione della Strategia Europea 2020 - il solo modo di evitarne il fallimento.

Gli obiettivi principali della Strategia Europea 2020 – innalzare il tasso di occupazione della popolazione europea al 75% facendo uscire 20 milioni di persone dalla povertà e riducendo l'abbandono scolastico precoce al di sotto del 10% - non possono essere raggiunti senza coinvolgere gli 80 milioni di europei con disabilità, che rappresentano il 16% della popolazione dell'UE.

La revisione della Strategia europea 2020 deve comprendere una strategia specifica per l'occupazione, l'inclusione sociale e la riduzione della povertà delle persone con disabilità con obiettivi specificamente dedicati, sul modello della Garanzia per i Giovani dell'UE.²

3. L'accessibilità di beni e servizi per tutti.

- Adottare una proposta legislativa sull'accessibilità (European Accessibility Act).

L'UE deve ancora mantenere le promesse su questa legislazione europea già programmata che dovrà stabilire requisiti comuni di accessibilità di beni e servizi in tutti i paesi dell'UE. La proposta di legge avrebbe dovuto uscire nel 2012 e ci si attende ora che veda la luce nel 2014. È arrivato il momento di agire! Le aspettative degli interessati sulla legislazione e il suo potenziale economico sono enormi. Integrando più persone nella forza lavoro attiva e contribuendo a incrementare i consumi delle persone con disabilità, l'accessibilità favorisce la crescita economica, oltre a essere una questione di diritti fondamentali: la libertà di movimento delle persone con disabilità è una delle libertà fondamentali dell'UE, ma le persone con disabilità non possono esercitarne pienamente e liberamente il diritto. La maggior parte dei beni del mercato interno dell'UE non sono accessibili alle persone con disabilità .

² <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1079&langId=it>



L'EDF esorta l'UE ad adottare al più presto una legislazione solida e vincolante con un approccio olistico a copertura del maggior numero possibile di beni e servizi. Anche l'Alleanza per l'Anno Europeo dei Cittadini fa appello per l'adozione dell'Atto.

- **Accessibilità delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC): adottare e mettere in atto la proposta di direttiva dell'UE sull'accessibilità dei siti internet pubblici**

L'accesso ai siti internet è diventato un aspetto cruciale della partecipazione nella società. La proposta di direttiva sull'accessibilità dei siti internet del settore pubblico permetterà a tutti i cittadini, compresi quelli con disabilità, di accedere più facilmente ai servizi disponibili al pubblico. L'EDF esorta il Consiglio e il Parlamento Europei ad adottare la proposta legislativa entro il termine dell'attuale legislatura e a garantirne poi la piena attuazione e applicazione .

Un migliore accesso alle TIC è potenzialmente in grado di stimolare l'occupazione e l'accesso all'istruzione, alla cultura e all'informazione, permettendo alle persone con disabilità di essere cittadini più attivi e impegnati, di partecipare pienamente alla società e di vivere in modo più indipendente.

- **Accessibilità dei trasporti e degli edifici.**

L' EDF fa appello affinché sia reso possibile per tutti viaggiare spontaneamente e in modo indipendente, attraverso l'istituzione di una catena ininterrotta di trasporti accessibili in tutta l'UE. Mezzi di trasporto e ambiente costruito accessibili permetteranno alle persone con disabilità, come anche alla popolazione che invecchia, di studiare e lavorare all'estero e di contribuire a incrementare il turismo e l'economia nel suo insieme, determinando una situazione vantaggiosa sia per le persone con disabilità che per gli Stati membri.

- **Rimuovere gli ostacoli alla libera circolazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie**

L'EDF esorta l'UE a sviluppare politiche e regolamenti comuni che realizzino concretamente la libertà di movimento delle persone con disabilità, in particolare semplificando le procedure di accesso e trasferimento da un paese all'altro delle indennità e delle assistenze, compresi gli assistenti personali.

L'EDF fa appello affinché sia istituita una Carta Europea per la mobilità delle persone con disabilità con un mutuo riconoscimento delle gratuità e degli sconti nell'ambito dei trasporti, della cultura e del turismo.

- **Rimuovere gli ostacoli all'utilizzo dei fondi dell'UE per le persone con disabilità**

Tutti i fondi dell'UE devono sostenere politiche d'inclusione delle persone con disabilità e non devono creare nuove barriere o discriminazioni.



35 square de Meeûs
1000 Brussels - Belgium

tel +32 2 282 46 00
fax +32 2 282 46 09

info@edf-fehp.org
www.edf-fehp.org

4. L'adozione della proposta di Direttiva del Consiglio per l'attuazione del principio di pari trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, a disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

L'EDF, analogamente all'Alleanza per l'Anno Europeo dei Cittadini, esorta l'UE ad adottare la proposta di Direttiva, così come emendata dal Parlamento europeo, che mira a proteggere le persone con disabilità (fra altri gruppi) contro la discriminazione in tutte le aree della vita al di fuori del mercato del lavoro.

L'attuale legislazione dell'UE copre solo la discriminazione in ambito lavorativo. Questa lacuna nella protezione contro la discriminazione delle persone con disabilità deve essere affrontata e la rete di protezione deve essere completata allargandola anche all'ambito della protezione sociale e delle cure sanitarie, dei benefici sociali, dell'accesso a e della fornitura di beni e servizi disponibili per il pubblico, compresi gli alloggi e l'istruzione.

5. L'immediata ratifica da parte dell'UE e di tutti gli Stati membri del Protocollo Opzionale della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Le persone con disabilità devono essere protette tramite i diritti umani che sono loro conferiti nella prima Convenzione sui diritti delle persone con Disabilità legalmente vincolante per l'Unione Europea e per i 25 Stati membri che l'hanno ratificata.

L'EDF fa appello all'UE perché ratifichi immediatamente il Protocollo Opzionale, che introduce le procedure per rafforzare l'attuazione della Convenzione e prevede rimedi efficaci a favore degli individui i cui diritti umani sono stati violati.

6. L'istituzione di meccanismi per inserire proattivamente la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità in tutte le aree delle politiche dell'UE e nazionali e per assicurare il coinvolgimento delle persone con disabilità in tutte le decisioni che le riguardano.

L'UE deve svolgere un ruolo esemplare nell'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità – il primo trattato sui Diritti Umani che essa abbia mai ratificato – e deve adottare nel suo lavoro un approccio basato sui diritti umani.

L'UE ha il dovere di mettere proattivamente in pratica la Convenzione sia in termini di lavoro interno che anche di revisione e modifica di tutte le leggi e le pratiche esistenti che discriminano le persone con disabilità, nonché attraverso la formulazione di nuove leggi, politiche e programmi in linea con la Convenzione.

Poiché la Convenzione investe quasi tutte le aree della politica della UE, è necessario stabilire nuovi strumenti e meccanismi istituzionali per garantirne un'attuazione piena e



35 square de Meeûs
1000 Brussels - Belgium

tel +32 2 282 46 00
fax +32 2 282 46 09

info@edf-feph.org
www.edf-feph.org

coerente e per assicurare la conformità alla Convenzione della legislazione e delle politiche dell'UE, siano esse nuove o preesistenti.

- **Commissione Europea:**

L'assetto amministrativo e politico attuale della Commissione deve essere potenziato per garantire l'osservanza diffusa e appropriata dei diritti delle persone con disabilità in tutti i settori tramite l'istituzione di una Direzione Generale responsabile per le questioni della disabilità, nonché tramite **l'attribuzione della responsabilità sulle questioni della disabilità a un vice-presidente della Commissione** con competenze specifiche per l'attuazione diffusa dei diritti delle persone con disabilità e il coordinamento con gli altri Commissari.

- **Parlamento Europeo**

Il PE deve confermare l'istituzione di **una Task force inter-Commissioni efficace e dotata di poteri sull'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con Disabilità** allo scopo di garantire, promuovere e stimolare l'attuazione piena e coerente della Convenzione, in particolare svolgendo un ruolo di coordinamento orizzontale fra le Commissioni del PE. La Task force deve coinvolgere strettamente l'EDF.

- L'EDF fa anche appello perché venga ricostituito l'Inter-gruppo del PE sulla Disabilità, che è uno degli inter-gruppi più vecchi (creato nel 1980), più ampi e più attivi.
- **Nulla su di noi senza di noi: assicurare il coinvolgimento delle persone con disabilità nelle decisioni che le riguardano.**

In ottemperanza dell'articolo 4.3 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, le autorità dell'UE devono coinvolgere le persone con disabilità nei processi decisionali e nella compilazione, adozione, attuazione e valutazione della legislazione e delle politiche che hanno un impatto, diretto o indiretto, sulla loro vita.

Ogni nuovo meccanismo stabilito nell'ambito delle Istituzioni europee per attuare la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità deve coinvolgere l'EDF, l'organizzazione rappresentativa delle persone con disabilità in Europa.

Il diritto di voto e di partecipazione delle persone con disabilità alla vita politica e pubblica

Nel maggio 2014, molte persone con disabilità non avranno accesso al diritto di voto. L'EDF ricorda che l'articolo 29 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità contempla il diritto di voto e di partecipazione alla vita politica e pubblica delle persone con disabilità su base di uguaglianza con gli altri.



35 square de Meeûs
1000 Brussels - Belgium

tel +32 2 282 46 00
fax +32 2 282 46 09

info@edf-feph.org
www.edf-feph.org

Gli Stati membri dell'UE hanno l'obbligo di rimuovere le barriere:

- emendando le legislazioni nazionali che privano le persone con disabilità della capacità legale e del diritto di voto e rimpiazzandole con leggi e pratiche di sostegno alla presa di decisioni;
- approntando sezioni elettorali, procedure di voto, materiali e luoghi dedicati alle campagne elettorali accessibili;
- mettendo in atto misure che garantiscano alle persone con disabilità che vivono in istituto di potersi iscrivere alle liste elettorali e di poter votare.

Lo European Disability Forum (EDF) è l'organizzazione ombrello europea che rappresenta gli interessi di milioni di persone con disabilità in Europa. La missione dell'EDF è di assicurare alle persone con disabilità il pieno accesso ai diritti umani e fondamentali attraverso il loro coinvolgimento attivo nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche in Europa. L'EDF è membro dell'International Disability Alliance (IDA) e attualmente ne presiede l'organo di governo.



35 square de Meeûs
1000 Brussels - Belgium

tel +32 2 282 46 00
fax +32 2 282 46 09

info@edf-feph.org
www.edf-feph.org